

DANNI BELlici NEL NUCLEO URBANO



LA CITTÀ FERITA

STATO DEI DANNI BELlici

- Edifici completamente distrutti
- Edifici gravemente danneggiati
- Edifici lievemente danneggiati

Ed. aggiornata 2026
carriedesign.it

CvR - Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA:
Piano di ricostruzione, 1948.

I LUOGHI DEI RIFUGI LA CITTÀ FERITA

ISTITUTO VERONESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

ARCHIVIO GENERALE
DEL COMUNE DI VERONA

80° ANNIVERSARIO
VERONA LIBERATA
1945 - 2025

Gestione flussi documentali - conservazione

Comune di Verona

La mappa de "I luoghi dei Rifugi. La Città Ferita" individua le zone centrali di Verona che, durante la Seconda Guerra Mondiale, furono danneggiate dai bombardamenti e la collocazione dei rifugi antiaerei in città. Progettata in collaborazione con l'Istituto veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, è stata realizzata dall'Archivio Generale del Comune di Verona a corredo della propria mostra tenutasi nel 2025 in occasione dell'80° anniversario della Liberazione d'Italia e di cui è ancora possibile ascoltarne l'audio-guida inquadrando il codice QR riportato qui sotto.

La mappa fa parte di un progetto a cura dell'Assessorato alla Memoria Storica che punta a valorizzare la storia contemporanea di Verona attraverso una serie di mappe tematiche che rappresentano i luoghi veronesi protagonisti degli eventi del XIX-XX secolo. Attualmente, le altre mappe della serie sono "I luoghi della Memoria. La Città delle Prigioni", "I luoghi dell'Esodo. La Città dell'Accoglienza", "I luoghi della Resistenza. La Città Liberata".

ENG
The map "Places of Shelters. The Injured City" aims to highlight the areas of the city centre that were damaged during World War II and the locations of the municipal bomb shelters.

Created by the General Archives of the Municipality of Verona, it was designed with the Istituto veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea (Institute for the History of the Resistance and the Contemporary Era), as a companion to the 2025 exhibition for the 80th anniversary of Italy's Liberation. Scan the QR code below to access its audioguide.

The map is part of a project curated by the Assessorato alla Memoria Storica (Bureau of Historical Memory), and its purpose is to highlight Verona's contemporary history through a series of thematic maps of the Veronese sites showcasing locations important to the city's history in the 19th and 20th centuries.

As of today, the other maps in the series are "Places of Remembrance. The City of Prisons", "Places of Istrian-Fiuman-Dalmatian Exodus", "Places of Resistance. The Freed City".

AUDIO-TOUR



Tra il 1940 e il 1945 Verona subì numerose incursioni aeree che provocarono circa settecento vittime: qui sono elencati i più devastanti. I bombardamenti diurni erano effettuati dagli americani (USAAF) mentre quelli notturni dai britannici (RAF).

- 21 ottobre 1940.** Bombardate via Mazza e via San Paolo.
- 25 settembre 1943.** Colpiti principalmente la ferrovia di Porta Nuova, l'ospedale psichiatrico di borgo Roma, Porta Palio, Borgo Milano.
- 28 gennaio 1944.** Attaccati la stazione di Porta Nuova, la zona a sud della ferrovia e Santa Lucia.
- 8 febbraio 1944.** Centrati il seminario vescovile, la chiesa di S. Giovanni in Valle, il convento delle suore Orsoline di via Muro Padri, la stazione di Porta Vescovo e la zona circostante.
- 22 marzo 1944.** Colpiti ancora la zona di Basso Acquar e di Porta Nuova.
- 28 marzo 1944.** Bombardati Porta Nuova, Santa Lucia, l'Arsenale, Porta Vescovo, le Officine e fonderie Galtarossa e Porto San Pancrazio.
- 5-8 luglio 1944.** Incursione che colpì la stazione di Porta Nuova, i Magazzini generali, le cartiere Fedrigoni, l'ospedale militare di Porta Palio.
- 13 luglio 1944.** Prese di mira la stazione di Porta Vescovo, l'officina locomotive, le condutture del gas presso il Cimitero monumentale insieme a vari obiettivi nazisti vicino a piazza Bernardi e alla stazione di Porta Nuova. Nella notte venne attaccato il centro storico.
- 26 luglio 1944.** Bombe sganciate nei pressi del ponte ferroviario di Parona.
- 10-11 ottobre 1944.** Colpite, tra l'altro, la chiesa S. Teresa agli Scalzi e quelle già danneggiate di S. Giovanni in Valle e di S. Toscana.

- 29 dicembre 1944.** Colpito duramente il centro città.
- 4 gennaio 1945.** Bombardamento più devastante del centro storico. Furono colpite: via Mazzini, corso Cavour, via Leoncino, via Pellicciai, corso Portoni Borsari, via Cappello, via Leoni, via Stella, via Scala, lungadige Panvinio, cortile Canonico e la biblioteca Capitolare in zona Duomo, via San Egidio, ponte della Vittoria, Castelvecchio, quartiere San Zeno. Gravemente danneggiate furono le chiese di S. Maria della Scala, S. Tomio, SS. Apostoli, S. Bernardino e S. Sebastiano (oggi biblioteca Civica).
- 8 febbraio 1945.** I bombardieri continuano a colpire il centro storico.
- 12 febbraio 1945.** Nuova incursione aerea sul centro città.
- 23-24 febbraio 1945.** Colpita di nuovo la stazione di Porta Nuova, le Officine e fonderie Galtarossa, il teatro Filarmonico, palazzo Barbieri e il quartiere dei Filippini. Crollò definitivamente la facciata della chiesa di S. Sebastiano.
- 27-28 febbraio 1945.** Attaccato nuovamente il ponte ferroviario di Parona. Nel corso dell'operazione, il paese di Parona e La Sorte, contrada del Chievo, furono devastati.
- 3 marzo 1945.** Continuano i bombardamenti del centro storico.
- 8-9 marzo 1945.** Danni alla chiesa di S. Paolo, all'oratorio dei Filippini (raso al suolo) e alla chiesetta attigua alla tomba di Giulietta.
- 11 marzo 1945.** Si continua a colpire il centro città.
- 6 aprile 1945.** Bombardata l'area fra piazza Cittadella, Porta Nuova e Porta Palio e quella fra il Duomo e la chiesa di S. Eufemia. Furono danneggiate le chiese delle Stimate e della SS. Trinità oltre al palazzo Miniscalchi.
- 25 aprile 1945.** Nel tardo pomeriggio i nazisti in ritirata fecero saltare tutti i ponti di Verona. Gli anglo-americani entrarono in città il giorno dopo, liberando Verona e instaurando così il governo alleato.

